

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 26 settembre 2022, n. G12809

Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di dirigente dell'Area "PNRR - Fondo complementare sisma 2016" dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del r.r. n. 1/2002 e s.m. Pubblicazione avviso informativo.

OGGETTO: Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di dirigente dell'Area "PNRR – Fondo complementare sisma 2016" dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del r.r. n. 1/2002 e s.m. Pubblicazione avviso informativo.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE**

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante norme sulla "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "*Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021 n. 21, avente ad oggetto "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024*";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il 24 agosto 2016 i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388, recante "*Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 19 settembre 2016, n. 394, avente ad oggetto "*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in particolare l'art. 30 in cui si disciplina la forma associativa delle convenzioni tra enti locali;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge n. 234 del 31 dicembre 2021 e, in particolare, l'art. 1, comma 449, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 sexies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2022";

VISTO l'art. 3 del citato decreto n. 189/2016, dettante disposizioni in merito agli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016" e, in particolare, il comma 1 bis, in cui si prevede che gli incarichi dirigenziali conferiti dalle Regioni per le finalità di cui al comma 1, quarto periodo, non sono computati nei contingenti di cui all'art. 19, commi 5 bis e 6 del decreto legislativo 30 marzo 2002, n. 165;

PRESO ATTO che con deliberazione n. 649 del 2 novembre 2016 avente ad oggetto: “*Approvazione dello schema di convenzione per la gestione associata dell’Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio*”;

VISTA la Convenzione per l’istituzione dell’Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell’art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, e ss.mm.ii., sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio (in qualità di Ente responsabile della gestione dell’Ufficio speciale per la ricostruzione), la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant’Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l’Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO l’art 6 della citata Convenzione (Regole di organizzazione e funzionamento dell’Ufficio speciale per la ricostruzione), il quale dispone che per quanto non espressamente disciplinato dalla medesima Convenzione, all’organizzazione e funzionamento dell’Ufficio speciale per la ricostruzione si applicano le disposizioni in materia vigenti nell’ordinamento della Regione Lazio;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio, in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, 11 luglio 2018, n. V00009, recante “Conferimento dell’incarico ad interim di Direttore dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all’Ing. Wanda D’Ercole, Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del suolo”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00005 del 29/12/2020 con il quale, da ultimo, a seguito del nulla osta della Giunta regionale espresso con D.G.R. n. 1025 del 22/12/2020, l’incarico di Direttore dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim all’Ing. Wanda D’Ercole è stato prorogato fino alla scadenza del termine per la gestione straordinaria di cui all’art. 1, comma 4, del decreto legge n. 189/2016;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 “Legge di stabilità regionale 2022” e, in particolare, l’articolo 9, che prevede misure per il potenziamento dell’Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

VISTO l’atto di organizzazione dell’Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 n. A01490 del 21 giugno 2022, con cui si è proceduto ad una ridefinizione delle strutture organizzative dell’Ufficio Speciale, sono state approvate le declaratorie delle competenze delle Aree ed è stato approvato lo schema “A” dell’Area “PNRR – Fondo complementare sisma 2016”;

VISTE:

- la nota prot. n. 623170 del 24 giugno 2022, su richiesta del Direttore *ad interim* dell’Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio è stato pubblicato l’avviso di ricerca di professionalità all’interno del ruolo del personale dirigenziale della Giunta regionale per la copertura dell’incarico di dirigente dell’Area in oggetto;
- la nota prot. n. 0719724 del 21 luglio 2022, con la quale la Commissione, appositamente costituita ai sensi dell’allegato “H” al r.r. n. 1/2002, ha trasmesso, tramite il responsabile del ruolo, il verbale sottoscritto dalla Commissione medesima al Direttore *ad interim* dell’Ufficio

speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, come previsto dal predetto allegato “H” al r.r.n.1/2002;

VISTE;

- la nota prot. n. 757265 del 1° agosto 2022, con la quale su richiesta del Direttore *ad interim* dell’Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio è stato pubblicato l’avviso interno di ricerca di professionalità per il conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area “PNRR – Fondo complementare sisma 2016” rivolto a funzionari di categoria D, iscritti al ruolo della Giunta regionale di cui all’art.203 del citato r.r.n.1/2002;
- la nota prot. n. 0916861 del 23 settembre 2022, con la quale la Commissione, appositamente costituita ai sensi dell’allegato “H” al r.r. n. 1/2002, ha trasmesso, tramite il responsabile del ruolo, il verbale sottoscritto dalla Commissione medesima al Direttore *ad interim* dell’Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, come previsto dal predetto allegato “H” al r.r.n.1/2002;
- la nota prot. n. 0919196 del 23 settembre 2022, con cui il Direttore *ad interim* dell’Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ha chiesto, in base all’art. 162 del r.r. n. 1/2002 e s.m.i., di avviare con urgenza le procedure per la ricerca di professionalità esterne all’amministrazione regionale per la copertura dell’incarico dirigenziale della struttura indicata in oggetto;

TENUTO CONTO che l’Area “PNRR – Fondo complementare sisma 2016” è priva di titolare e che si rende, pertanto, necessaria l’attivazione delle procedure di ricerca di professionalità esterne all’Amministrazione regionale, per il conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area “PNRR – Fondo complementare sisma 2016”;

DISPONE

in qualità di responsabile del Ruolo, di pubblicare, per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, l’allegato “Avviso Informativo” per la ricerca di professionalità per il conferimento a soggetto esterno all’Amministrazione regionale dell’incarico di dirigente dell’Area “PNRR – Fondo complementare sisma 2016” dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione post Sisma 2016 della Regione Lazio ai sensi dell’allegato “H” del Regolamento di organizzazione n.1/2002 sul B.U.R e sul sito web della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

AVVISO INFORMATIVO PER LA RICERCA DI PROFESSIONALITÀ PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRIGENTE DELL'AREA "PNRR – FONDO COMPLEMENTARE SISMA 2016" DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO A SOGGETTO ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.

IL RESPONSABILE DEL RUOLO

in esecuzione del proprio atto n. G12809 del 26 settembre 2022, pubblica il presente avviso di ricerca di soggetto esterno all'Amministrazione regionale in possesso dei requisiti previsti nell'avviso medesimo al quale conferire l'incarico di Dirigente dell'Area "PNRR – Fondo complementare sisma 2016" dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, le cui funzioni consistono in:

- svolge funzioni di assistenza tecnica, di coordinamento e monitoraggio dell'attuazione degli interventi programmati dalle Ordinanze del commissario straordinario per la ricostruzione relative al Fondo Complementare del PNRR nn. 6, 7, 8, 9, 10 e 11 del 30 dicembre 2021, e seguenti, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 5 dell'Ordinanza PNRR del Commissario straordinario per ricostruzione, n. 17 del 14 aprile 2022;
- supporta la Direzione per il necessario raccordo tra l'Ufficio speciale ricostruzione e gli Enti locali del cratere del sisma 2016 nell'ambito delle attività finanziate con i fondi del PNRR - Fondo complementare sisma 2016;
- assicura il raccordo tra gli Enti locali del cratere del sisma 2016 e le articolazioni della Giunta regionale per il supporto agli interventi finanziati con PNRR - Fondo complementare sisma 2016;
- con riferimento alla disciplina statale e regionale, nonché a quella recate dalla Ordinanze del Commissario straordinario per la ricostruzione, monitora l'attuazione degli interventi finanziati con i fondi del PNRR - Fondo complementare sisma 2016;
- assicura agli enti locali del cratere del sisma 2016 il necessario supporto per lo sviluppo delle attività connesse all'attuazione delle misure finanziate con il PNRR - Fondo complementare sisma 2016;
- coordina le attività delle articolazioni dell'Ufficio speciale ricostruzione, nella rispettiva autonomia organizzativa, relativamente agli interventi attuati con i fondi di cui al PNRR - Fondo complementare sisma 2016.

Possono presentare la domanda, per il conferimento dell'incarico in questione:

- i soggetti che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno un quinquennio, anche presso pubbliche amministrazioni, ivi compresa l'amministrazione regionale, nella posizione funzionale prevista per l'accesso alla dirigenza e siano in possesso degli ulteriori requisiti previsti dall'art. 16 comma 2 della L.R. 6/2002. Per la durata dell'incarico, i dipendenti appartenenti ai ruoli dell'amministrazione regionale sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

La valutazione delle candidature pervenute avverrà sulla base dei seguenti criteri:

Capacità professionali:

- a) capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;
- b) capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici;
- c) capacità di sapere interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica della semplificazione amministrativa;
- d) capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;
- e) capacità specifica relativa alle competenze proprie della struttura da assegnare, con particolare riferimento agli aspetti normativi e procedurali;
- f) capacità di gestione di procedimenti complessi concernente la gestione dei progetti di cui al PNRR – Fondo complementare sisma 2016.

Titolo di studio richiesto:

Diploma di laurea.

Specializzazione, abilitazioni, iscrizioni ad albi professionali

costituiscono un ulteriore elemento di valutazione l'abilitazione all'esercizio della professione nonché l'aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari, etc. attinenti alle materie dell'incarico nonché da eventuali pubblicazioni e docenze in materie attinenti all'Area.

Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale

Comprovata esperienza professionale acquisita nell'espletamento delle funzioni previste nella declaratoria della presente struttura con particolare riferimento a:

- a) disciplina relativa agli interventi di cui al PNRR - Fondo complementare sisma 2016
- b) coordinamento delle attività degli Enti locali

La valutazione dei candidati, come previsto dall'Allegato H del R.R. n. 1/2002, sarà effettuata da apposita Commissione.

Il soggetto al quale è conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "PNRR – Fondo complementare sisma 2016" dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, sottoscrive un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato che ha una durata corrispondente a quella stabilita per la gestione straordinaria dall'art. 1, comma 4 sexies, del Decreto legge n. 189/2016, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016 n. 229 come modificato con la legge n. 234 del 31 dicembre 2021.

L'incarico comporterà il collocamento in aspettativa, comando o analogo provvedimento, secondo l'ordinamento dell'amministrazione di appartenenza, per la durata del contratto.

Il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo per 13^a mensilità è così strutturato:

- stipendio tabellare Euro 45.260,77
- retribuzione di posizione Euro 45.512,35

e retribuzione di risultato sulla base dei criteri e dei valori stabiliti dalla contrattazione decentrata integrativa. Il soggetto nominato avrà esclusività di rapporto e di prestazione per l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post Sisma 2016 della Regione Lazio. Lo svolgimento di incarichi diversi, comunque prestati, sarà soggetto alle procedure previste in materia dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Nella domanda, redatta in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 46, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e debitamente sottoscritta, i candidati dovranno riportare le proprie generalità ed il recapito per le eventuali comunicazioni.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità e, pertanto, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di:

- a) non avere riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
- b) non essere stato sottoposto a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c) non essere stato sottoposto anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);
- d) non essere stato sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- e) non essere stato, in quanto dirigente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto;
- f) non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ovvero di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati:

- il *curriculum vitae* sottoscritto dall'interessato nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali con la dettagliata descrizione delle esperienze culturali e professionali svolte. In particolare, per gli incarichi dirigenziali è necessario indicare l'oggetto degli stessi con le relative declaratorie delle attività poste in essere e la valutazione riportata nell'ultimo biennio e ogni altro elemento utile alla valutazione. La mancata indicazione dei suddetti elementi non consentirà di dare una corretta valutazione all'attività lavorativa svolta;
- la dichiarazione di inconferibilità e di incompatibilità, resa ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39, secondo il modello allegato.

In materia di risoluzione, revoca e recesso dall'incarico e dal rapporto di lavoro si applicheranno le disposizioni previste dai contratti collettivi e dalla vigente normativa per i dirigenti regionali.

La domanda debitamente sottoscritta con firma digitale dovrà tassativamente pervenire unicamente tramite Posta Elettronica Certificata, mediante l'account di posta certificata dell'istante, all'indirizzo avvisiesternidirigenti@regione.lazio.legalmail.it, entro e non oltre le ore 17.00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso informativo.

Dovrà essere indicato obbligatoriamente nell'oggetto "Incarico di dirigente dell'Area "PNRR – Fondo complementare sisma 2016 dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post Sisma 2016 della Regione Lazio".

Non saranno prese in considerazione le domande che, anche se spedite nei termini, perverranno dopo la scadenza dell'avviso ovvero oltre le ore 17:00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del presente avviso informativo.

La Regione Lazio non assume nessuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuti a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'amministrazione.

I dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dalla Regione Lazio per il procedimento di conferimento dell'incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per l'eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare, secondo la vigente normativa europea e nazionale in materia.

Il Responsabile del Ruolo
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

**DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E
INCOMPATIBILITÀ
(D.lgs. 8 APRILE 2013 N. 39)**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____
il _____

➤ dipendente di ruolo della Regione o di altra pubblica amministrazione (specificare l'amministrazione di appartenenza) _____

ovvero

➤ non munito della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendente di pubbliche amministrazioni

in relazione all'incarico di _____

consapevole:

- ✓ delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000;
- ✓ che la presente dichiarazione costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;
- ✓ che ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. 39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art. 20, comma 5;
- ✓ della nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato in violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013 e del relativo contratto, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 39/2013;
- ✓ dell'obbligo per il soggetto che svolga incarichi accertati come incompatibili di optare, su diffida del RPC, tra i due incarichi nei 15 giorni previsti dalla legge;
- ✓ che lo svolgimento di incarico in situazione di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico stesso e la risoluzione del contratto di lavoro decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione all'interessato da parte del RPC dell'insorgere della causa di incompatibilità;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- di essere a conoscenza delle cause di inconferibilità di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna di esse ed, in particolare:

1) di non aver subito condanna, anche non definitiva, o sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riportati nella nota 1 (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali, interni ed esterni**) – art. 3

ovvero di aver subito le seguenti condanne:

2) di non aver svolto, nei due anni precedenti, incarichi e ricoperto cariche (nota 2) in enti di diritto privato regolati o finanziati (nota 3) dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali esterni**) – art. 4, comma 1

3) di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali esterni**) – art. 4, comma 1

4) di non essere stato, nei due anni precedenti, componente della Giunta o del Consiglio Regionale della Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) – art. 7, comma 1

5) di non essere stato nell'anno precedente componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) – art. 7, comma 1

6) di non essere stato nell'anno precedente presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico (nota 4) da parte della Regione Lazio ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al punto 5 (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) – art. 7, comma 1

(Le inconferibilità di cui al citato art. 7, comma 1, non si applicano ai dipendenti della Regione Lazio che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi)

- di essere a conoscenza delle cause di incompatibilità di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna di esse ed, in particolare:

1) di non svolgere incarichi o ricoprire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Lazio**) – art. 9, comma 1

2) di non svolgere in proprio un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) – art. 9, comma 2

3) di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice**) – art. 11, comma 1

4) di non ricoprire:

a) la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione Lazio.

b) la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lazio;

c) la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice**) – art. 11, comma 2

5) di non ricoprire la carica di componente dell'organo di indirizzo nella Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi dirigenziali, interni e esterni**) – art. 12, comma 1

6) di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi dirigenziali, interni e esterni**) – art. 12, comma 2

7) di non ricoprire:

a) la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione Lazio;
 b) la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lazio;
 c) la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi dirigenziali, interni e esterni**) – art. 12, comma 3

- di non svolgere, alla data odierna, nessun incarico e non ricoprire alcuna carica;
- ovvero di svolgere, alla data odierna, i seguenti incarichi e/o di ricoprire le seguenti cariche:

1. _____

2. _____

- di aver svolto negli ultimi due anni i seguenti incarichi e/o ricoperto le seguenti cariche:

1. _____

2. _____

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013, dandone immediato avviso alla Regione Lazio, Direzione Affari Istituzionali e Personale;

- di essere a conoscenza dell'obbligo di presentazione annuale della dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013;

- di essere informato/a che la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Lazio.

Dichiara, inoltre, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega:

- curriculum vitae in formato europeo che costituisce parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione;
- copia del documento di identità in corso di validità.

Roma, _____

(firma)

N.B. Barrare il numero e/o la lettera corrispondenti all'incarico per il quale si rende la dichiarazione

Nota 1:

Articolo 314 - Peculato
Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui
Articolo 316 bis - Malversazione a danno dello Stato
Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
Articolo 317 - Concussione
Articolo 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione
Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari
Articolo 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità
Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
Articolo 322 - Istigazione alla corruzione
Articolo 322 bis - Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
Articolo 322-ter - Confisca
Articolo 323 - Abuso d'ufficio
Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio
Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità
Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Nota 2

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 39/2013 per «incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati», si intendono le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente.

Nota 3

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 39/2013 per «enti di diritto privato regolati o finanziati», si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:

- 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
- 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;
- 3) finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.

Nota 4

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 39/2013 per «enti di diritto privato in controllo pubblico», si intendono le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'[articolo 2359 c.c.](#) da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.